

Venezia scopre di aver molti più abitanti - quasi il doppio - di quanto non dica ormai una vulgata che gira nel mondo senza essere mai contestata. Lo scopre grazie ai rubinetti. Basandosi sui consumi verificati dalla Veritas, l'azienda che eroga acqua in città, si può dedurre che vi siano nel centro storico e nelle isole delle laguna tra i 102.064 e i 109.354 residenti.

Infatti, secondo uno studio basato sui dati della multiutility del servizio idrico, ai 53.076 abitanti censiti in centro storico e ai 27.759 nell'estuario vanno aggiunti i "residenti non-residenti" per un numero di "abitanti equivalenti", appunto, compreso tra 102.064 e 109.354.

Lo studio, effettuato dal presidente della 9 Commissione consiliare, Paolo Pellegrini, è stato presentato a Ca' Farsetti, sede del comune di Venezia.

Tra i residenti non iscritti all'anagrafe - tra le 13.346 e le 20.636 unità - ci sono soprattutto studenti e professori universitari, responsabili e collaboratori legati al mondo delle fondazioni culturali, dipendenti "in trasferta" per lavoro, persone residenti stabilmente a Venezia che però mantengono la residenza ufficiale fuori dal comune per vantaggi fiscali, e persone che vivono in città per periodi prolungati.

Nel calcolo non sono contemplati i turisti giornalieri (7.883 persone tra Venezia e Lido).

Presentando i dati, Paolo Pellegrini ha detto che "il numero riportato dall'anagrafe è significativo solo per quanto riguarda le elezioni, visto che una città è un insieme di persone, servizi, occasioni, avvenimenti". E Venezia - ha aggiunto - "da questo punto di vista è, per me, una delle prime città del mondo e non funziona come uno sparuto paesino da 50.000 abitanti come vogliono farci credere".